

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1811 del 26/07/2018

In mostra la grafica del maestro della metafisica

Giorgio De Chirico al Castello di Stenico

Dal 4 agosto al 14 ottobre il Castello di Stenico ospiterà una mostra di rare opere grafiche del padre della metafisica Giorgio de Chirico.

Si inaugurerà venerdì 3 agosto ad ore 18.00 al Castello di Stenico una suggestiva mostra dedicata alla grafica di Giorgio De Chirico organizzata da Art Action e curata da Azzurra Casiraghi e Brasilia Pellegrinelli in collaborazione con il Comune di Stenico e il Servizio Attività Culturali. Dalle contaminazioni culturali dei primi del Novecento una collezione privata racconta attraverso ventidue opere le invenzioni e le stranezze dell'artista italiano più noto ed influente dello scorso secolo. Questa interessante mostra dal titolo **"Il museo delle stranezze di Giorgio De Chirico"** conduce lo spettatore in un epico viaggio tra enigma e sogno. Le desolate piazze d'Italia vengono illuminate da un timido sole autunnale, abitate da personaggi misteriosi ispirati dalle storie della mitologia greca e dalla profonda consapevolezza dei moti dell'animo umano. Gli oggetti vengono ingigantiti e spostati in posti innaturali e le prospettive vengono completamente rotte. Ogni nesso logico viene ribaltato. Tutte le opere recano il titolo a pugno dell'autore e il timbro a secco di Casa de Chirico, sono litografie, acqueforti, e incisioni colorate a mano o in bianco e nero, collezionate in più di 45 anni di ricerca in Italia e all'estero, molte di esse sono rarissime, ormai introvabili e molto preziose. Tra le opere esposte: "Enigma del Pomeriggio", "La Sponda Misteriosa", "Zeus", "I Mostri", "Lo Sgombero", "La Biga invincibile", "Interno Metafisico", "Gli Archeologi", "La Fontana del Mistero." Chiamato *anche il pittore del mistero* De Chirico riuscirà con il suo nuovo modo di dipingere a cambiare la storia dell'arte ed ad influenzare tutti i successivi movimenti. Con la sua pittura e la sua visione, anticipa e getta le basi di movimenti come il Dadaismo, il Surrealismo e il cosiddetto Realismo Magico, diventando un punto di riferimento stilistico fondamentale per il "Novecento" pittorico e architettonico ed anche per le correnti artistiche europee ad esso affini. Le sue invenzioni influenzeranno anche l'arte nel secondo dopoguerra specialmente la Pop Art. Far vedere ciò che non si può vedere è stato fin dall'inizio lo scopo della sua ricerca artistica e chiama *Metafisica* la sua pittura perché essa ci mostra che il mistero e l'enigma non stanno al di là, ma dentro le cose fisiche, nella molteplicità di sensazioni che sprigionano le immagini e le forme qualora vengano rotti i nessi logici di relazione tra loro. Giorgio De Chirico getta quindi le basi di un nuovo modo di esprimersi fondato non sull'apparenza dell'oggetto, ma sulle sue possibilità di significato. Per primo si rende conto che ogni forma che vediamo trae il suo vero valore dalla nostra coscienza per le infinite associazioni e ricordi che può suscitare in noi. La mostra rimarrà visitabile fino a domenica 14 ottobre.

()